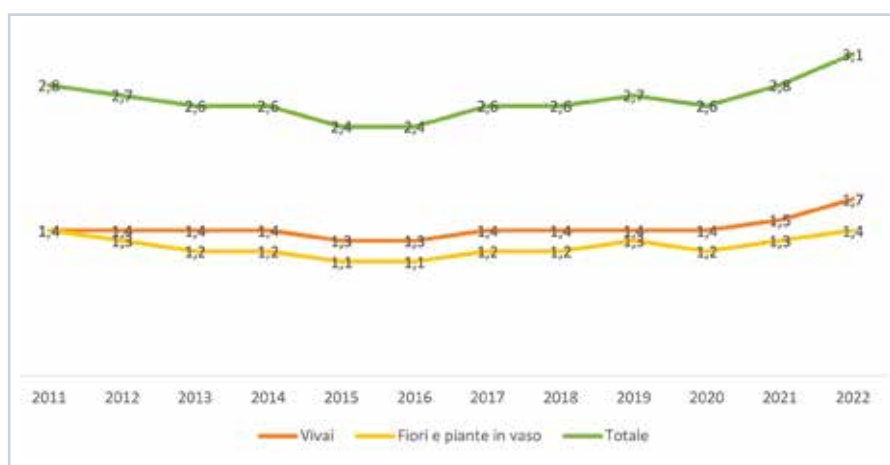


LO SVILUPPO DEL FLOROVIVAISMO IN ITALIA

Dopo un lungo periodo di stazionarietà ed il calo registrato nel 2020, negli ultimi due anni il comparto florovivaistico presenta una tendenza espansiva, grazie anche all'ottima capacità di recupero del settore dopo la crisi pandemica

Secondo i dati ISTAT resi pubblici nel corso di MyPlant&Garden, nel 2022 il valore della produzione è pari a 3,1 miliardi di euro, oltre 300 milioni in più rispetto al 2021, di cui 1,4 miliardi per fiori e piante in vaso e quasi 1,7 miliardi per i vivai. Sempre secondo l'ISTAT, tra le regioni con il maggior volume e valore produttivo per la coltivazione di fiori in piena aria si conferma il primato della Liguria, seguita da Sicilia e Campania; per le attività vivaistiche ornamentali arbustive e forestali al primo posto è la Toscana che distanzia Lombardia e Sicilia. L'aumento dei prezzi di gas ed energia non sembra aver avuto ripercussioni significative, con i prezzi alla produzione cresciuti in maniera tutto sommato contenuta (+10,2%); ma sul versante dei costi restano prospettive incerte e i mutamenti climatici potrebbero

PRODUZIONE FLOROVIVAISTICA IN ITALIA (MD euro)



Fonte: elaborazione su dati Crea, Eurostat, Istat e Myplant

favorire, nel prossimo futuro, una espansione dei volumi del settore anche verso aree e regioni tradizionalmente non vocate. Come hanno commentato gli organizzatori di MyPlant&Garden i dati ISTAT, il florovivaismo è una industry in

grado di contribuire favorevolmente alle problematiche climatiche e ambientali, dalla forestazione urbana ai benefici economici, salutistici ed estetici che ne derivano. In proposito citano i dati del CNR sulla eventuale diminuzione del 20% della CO2 grazie alla rigenerazione e riforestazione delle città. Secondo alcuni calcoli ogni euro investito nel verde pubblico si rivaluta sino a 4 euro. Aggiungono inoltre che se ci fosse stata una corretta gestione del territorio non ci sarebbe stata la perdita economica subita dall'Italia in seguito agli eventi atmosferici estremi (meteorologici e idrologici), valutata in 73 miliardi di euro da EEA - European Environmental Agency. A completare lo scenario di questa attività, aggiungono infine la nuova tendenza del green living e della cura del verde privato da parte della domanda privata.

